

Studentinews

Informa

LETTERA DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI SIENA

Anno 12 n. 5

Sienna, dicembre 2009

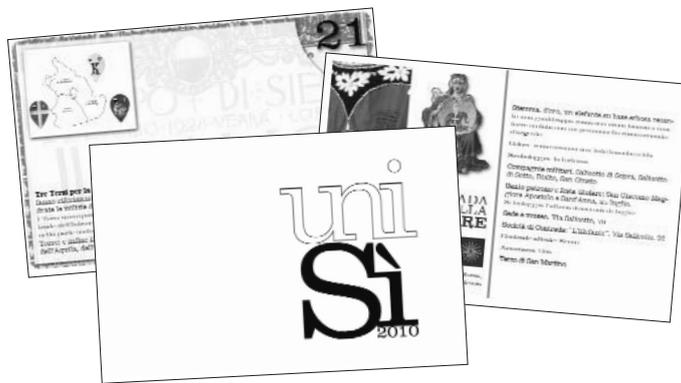
Cambiamento alla direzione amministrativa

È stato risolto consensualmente, con decorrenza dal 1° dicembre, il contratto di lavoro a tempo determinato per l'incarico di direttore amministrativo con il dottor Emilio Miccolis. Il Consiglio di amministrazione ha espresso parere favorevole alla proposta del rettore Focardi di attribuire l'incarico di direttore amministrativo al professor Antonio Davide Barretta, docente della facoltà di Economia, con decorrenza dallo stesso 1° dicembre. Il rettore Focardi ha espresso al dottor Miccolis i più sentiti ringraziamenti per il gran lavoro svolto sin dallo scorso mese di dicembre «in un momento difficilissimo per la storia del nostro Ateneo, riuscendo in pochi mesi ad accertare la reale situazione economico-finanziaria dell'Università, - ha detto il rettore in una nota - impostando e portando a felice conclusione tutta una serie di atti e provvedimenti che hanno consentito di avviare e di far procedere il processo di risanamento dell'Ateneo».



UniSi 2010, l'agenda per capire e conoscere Siena

Realizzata in Ateneo per gli studenti



È stata presentata lo scorso 17 dicembre l'agenda **UniSi 2010**, la guida realizzata per le Edizioni dell'Università, e voluta dall'Ateneo e dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio della Toscana. **UniSi 2010** si presenta, nella forma, come un'agenda per l'anno venturo ma, nei contenuti, anche come una sorta di piccola guida su Siena e sull'Ateneo, pensata per favorire un primo e originale approccio degli studenti alla città. Uno strumento reso possibile dalla cooperazione dell'Ateneo con importanti partner: il Comune e la Provincia di Siena, Vernice Progetti Culturali,

Sienambiente, Estra, Train e Europedirect. **UniSi 2010** sarà distribuita a quanti risiedono nelle residenze universitarie e, nel corso dei mesi di dicembre e gennaio, agli iscritti che ne faranno richiesta presso il Front Office di Ateneo.

Le oltre 400 pagine, di insolito formato e di piacevole lettura, si caratterizzano per le pagine di informazione spicciola e curiosa, lontane da un arido repertorio di docenti e allievi famosi dell'Ateneo o da scarse indicazioni di servizio, ma quasi riassunto di storia e di vissuto della città e della sua Università.

Celebrato il 769° anno accademico

L'Università di Siena ha celebrato, sabato 7 novembre, l'apertura del 769° anno accademico. La cerimonia, che si è tenuta nell'aula Magna del rettorato, è stata aperta dal corteo accademico con i gonfaloni della Provincia di Siena, del Comune di Siena e del Magistrato delle Contrade, seguiti dalla comparsa storica dell'università. Dopo i rulli di tamburi e gli squilli delle chiarine i goliardi hanno cantato il "Gaudeamus Igitur"; è seguito come di consueto il corteo dei docenti.

(segue a pagina 4 e 5)

Come cambieranno gli Atenei secondo il disegno di legge Gelmini

Dopo l'approvazione al Consiglio dei Ministri del 28 ottobre scorso è iniziato l'iter parlamentare del disegno di legge Gelmini "in materia di riorganizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio".

Quindici articoli che vogliono ridisegnare settori quali l'organizzazione e la qualità ed efficienza del sistema universitario, nonché il riordino della disciplina del reclutamento. Il disegno di legge passa ora all'esame nei due rami del Parlamento per arrivare, successivamente, al testo definitivo e all'adozione dei previsti decreti legislativi.

(segue a pagina 3)

Sommario

Tutorato ecco i nuovi progetti	2
Le borse di studio in scadenza	6
Trionfo per il calcetto femminile	6
"Il collezionista di sogni" - Racconto	7
Le festività natalizie a Siena	8
Il Macbeth in scena ai Rinnovati	8

In Breve

Premio di qualità, l'ateneo senese nella graduatoria

Anche l'Università di Siena è stata inserita, a pieno titolo, nella graduatoria ministeriale per il "Premio qualità". A seguito dei chiarimenti forniti dai vertici dell'Ateneo al Ministero in merito al proseguimento dell'opera di risanamento, anche l'Università di Siena è stata inserita nell'elenco del Miur che prevede la distribuzione, fra gli Atenei e in base al merito, del 7 per cento del fondo di finanziamento ordinario e del fondo straordinario.

L'inserimento nella graduatoria, testimonia come, malgrado la grave crisi economica e finanziaria, l'Ateneo abbia continuato e continui a svolgere pienamente e con ottimi risultati, i suoi compiti primari: la didattica e la ricerca e come questi raggiungano in molti settori punte di eccellenza. La graduatoria prende in considerazione: la qualità dell'offerta formativa e i risultati dei processi formativi, la qualità della ricerca scientifica, l'efficacia, l'efficienza e la qualità delle sedi didattiche.

Chiusura di strutture e uffici durante le festività natalizie

Il giorno **24 dicembre** gli uffici dell'amministrazione centrale chiuderanno alle ore 14.00. Inoltre gli uffici dell'amministrazione centrale e tutte le strutture universitarie periferiche (dipartimenti, biblioteche, centri servizi) saranno chiuse nei giorni **31 dicembre 2009, 4 e 5 gennaio 2010**.

Tutorato, ecco i nuovi progetti

Pensati per seguire gli studenti nel loro percorso

L'attività di tutorato e didattico-integrativa è al centro di due progetti che si svolgeranno in Ateneo fino al mese di maggio 2010. I "Progetti di Facoltà" e i "Progetti di Ateneo", pensati per coprire l'intero ciclo dell'orientamento nel percorso universitario, nascono nell'ambito della legislazione nazionale in materia (legge 170/2003 e successivo DM 198 del 2003) e sono finanziati con fondi ministeriali. I "Progetti di Facoltà", sviluppati dalla Commissione Orientamento e Tutorato di Ateneo e validati dalle Facoltà, si basano su bisogni e indicazioni delle stesse Facoltà, e sono già in corso. Una novità nel panorama delle attività di orientamento e tutorato degli studenti è quella dei "Progetti di Ateneo", relativi ad aree di competenza generale e non a specifici corsi di studio. Tali progetti coprono tutto il ciclo dell'orientamento: dalla scelta della facoltà, agli studi in itinere, fino alla costruzione della professionalità. La filosofia che sta alla base dei



progetti di tutorato d'Ateneo, elaborati dai professori Loretta Fabbri (Delegato del Rettore al Tutorato), Bruno Rossi (Delegato del Rettore all'Orientamento) e dall'ufficio Accoglienza, Orientamento e Tutorato è quella di mettere a disposizione delle singole facoltà tutor (studenti iscritti ai corsi di laurea specialistica, alle scuole di specializzazione e ai dottorati di ricerca) in grado di gestire attività didattico-integrative, propeedeutiche e di recupero. I tutor selezionati avranno il compito di supportare le facoltà nella progettazione

di azioni di tutorato riguardo a tematiche relative: alle metodologie di studio, al sostegno dell'identità professionale, al monitoraggio e supporto della carriera universitaria, alla scelta universitaria. «Si tratta di progetti - come sottolineano i docenti Fabbri e Rossi -, destinati a "sperimentare" azioni di sistema in grado di supportare lo studente nei diversi momenti della sua carriera universitaria, presidiando in particolare le "zone critiche" e chiamando in causa le competenze di studenti esperti, i quali vengono coinvolti in forme di tutorato didattico».

La scomparsa del professor Nacci

È scomparso lo scorso 7 ottobre il professor Vito Nacci, docente della facoltà di Farmacia e preside della stessa facoltà dal 1997 al 2003. «Oltre che un collega, Vito Nacci è stato un amico - ha detto il rettore Silvano Focardi - con il quale abbiamo condiviso una parte importante del nostro percorso accademico». Il professor Nacci aveva lasciato l'attività accademica da poco più di un anno.

La valutazione dei pareri per lo statuto

Nella seduta del Senato accademico dello scorso 14 dicembre è stato presentato il testo dello Statuto rivisto alla luce delle osservazioni pervenute dai Consigli di Facoltà, di dipartimento e dal Consiglio studentesco, sulla base delle quali è stata definita una serie di integrazioni formali o di miglioramento tecnico-giuridico, che ne arricchiscono ulteriormente i contenuti. In vista della discussione in Parlamento del "disegno di legge in materia di organizzazione e qualità del sistema universitario, di personale accademico e di diritto allo studio", il Senato accademico ritiene necessario continuare il lavoro di revisione dello Statuto, costituendo un gruppo tecnico - composto da rappresentanti dei competenti uffici amministrativi dell'Ateneo e da alcuni Senatori - che si impegni a monitorare con continuità l'iter del disegno di legge e la rispondenza allo stesso della proposta di revisione statutaria del nostro Ateneo.

I nuovi tutor dei corsi di laurea

Sono stati nominati i nuovi studenti tutor dei corsi di laurea specialistica e magistrale dell'Università di Siena. Resteranno in carica fino al 31 maggio 2010.

I tutor sono studenti che mettono a disposizione la loro esperienza della vita universitaria per aiutare i colleghi più giovani e fornire informazioni legate all'organizzazione della facoltà, alle strutture e ai servizi di Ateneo.

Gli studenti tutor possono essere contattati, oltre che al ricevimento, telefonicamente e tramite posta elettronica per informazioni e richieste di chiarimenti. I loro recapiti sono disponibili alla sezione "tutor corsi specialistici/magistrali" della pagina

www.unisi.it/didattica/tutorato/.

Come cambieranno gli atenei secondo il disegno di legge

Iniziato l'iter parlamentare della riforma del sistema universitario

Pubblichiamo alcuni dei passaggi del testo del disegno di legge, rimandando al testo completo, presente anche sul sito di Ateneo, e ricordando che, nell'iter parlamentare, il testo potrebbe subire variazioni anche sostanziali.



Organi delle università
Sono organi delle università: il rettore, il consiglio di amministrazione, il senato accademico, il direttore generale, il collegio dei revisori dei conti, il nucleo di valutazione.

Durata della carica di rettore

Non più di 2 mandati e per un massimo di 8 anni, ovvero 6 anni di mandato unico non rinnovabile.

Senato accademico e Consiglio di amministrazione

Funzioni distinte fra i due organi: il primo competente in materia di didattica e di ricerca, il secondo con funzioni di indirizzo strategico, di programmazione finanziaria e del personale.

Il Senato sarà composto, su base elettiva, per almeno 2/3 da docenti di ruolo e avrà un massimo di 35 componenti compreso il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti. Il Cda, che avrà al massimo 11 componenti, incluso il rettore e una rappresentanza elettiva degli studenti, sarà formato per il 40 per cento da membri esterni.

Direttore generale

È prevista la sostituzione del direttore amministrativo con la figura del direttore generale; questi avrà attribuzioni in merito alla gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale.

Dipartimenti

Ai dipartimenti sono attribuite le funzioni per lo svolgimento della ricerca, delle attività didattiche e formative e per le attività rivolte all'esterno. È prevista la possibilità di istituire strutture di raccordo

(dette facoltà o scuole) con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività didattiche e dei servizi comuni.

Codice etico

Il Codice etico dovrà essere adottato per individuare situazioni di conflitto di interesse e predisporre misure per l'eliminazione dello stesso.

Qualità ed efficienza

Appositi decreti legislativi prevederanno: un sistema di accreditamento delle sedi e dei corsi di studio e di dottorato; l'introduzione della valutazione periodica da parte dell'Anvur; il potenziamento dell'autovalutazione e l'incentivazione del raggiungimento dei risultati.

Prevederanno inoltre: l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale e analitica e del bilancio consolidato; il piano economico-finanziario triennale; il programma triennale sulla consistenza dei posti di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo; l'introduzione del costo standard unitario di formazione per studente; la declaratoria di disavanzo finanziario e in tal caso della predisposizione di un piano di rientro finanziario, in mancanza del quale verrà attuato il commissariamento.

Attività didattiche e di ricerca

Un altro decreto riguarderà: la determinazione dell'impegno dei professori e dei ricercatori a tempo pieno o definito e le modalità di verifica dell'effettivo svolgimento;

le incompatibilità e la relazione triennale sulle attività svolte; la mobilità dei docenti; la previsione di un fondo di rotazione a garanzia del riequilibrio finanziario degli atenei.

Abilitazione scientifica nazionale

Viene istituita l'abilitazione scientifica nazionale, di durata quadriennale, distinta in prima e seconda fascia; l'abilitazione attesta la qualificazione scientifica e costituisce requisito per l'accesso alla prima e seconda fascia e per l'attribuzione dei contratti di insegnamento per specifiche esigenze didattiche anche integrative. Entro 90 giorni un regolamento disciplinerà le modalità di espletamento delle procedure per il conseguimento dell'abilitazione.

Reclutamento docenti e progressione di carriera

I posti di professore saranno stabiliti dalla programmazione triennale. Gli atenei procedono alla copertura dei posti per prima e seconda fascia e per ricercatore a tempo determinato con selezione pubblica basata sulla valutazione delle pubblicazioni scientifiche e del curriculum.

Nei primi 5 anni successivi (alle procedure di selezione dei ricercatori a tempo determinato): non più di 1/3 dei posti di professore di ruolo di prima e seconda fascia può essere destinato a personale in servizio nell'ateneo; almeno 1/3 dei posti di prima e seconda fascia resisi disponibili è coperto da pro-

fessori non in ruolo da almeno 5 anni nell'università banditrice. Successivamente ai 5 anni (dalle procedure di selezione dei ricercatori a tempo determinato): almeno 1/5 dei posti di ruolo di seconda fascia è destinato ad essere ricoperto mediante procedure di selezione pubblica; almeno 1/3 dei posti di prima fascia resisi disponibili è coperto da professori non in ruolo da almeno 5 anni presso l'ateneo banditore. (su reclutamento e progressione occorre fare riferimento al testo completo dell'articolo 9).

Contratti di insegnamento

Gli atenei, a titolo oneroso o gratuito, possono avvalersi di esperti, anche per specifiche esigenze didattiche o integrative; i contratti sono attribuiti previo espletamento di procedure di valutazione comparativa.

Ricercatori

a tempo determinato

Procedure pubbliche di selezione - per lo svolgimento di attività di didattica, anche integrativa, di servizio agli studenti e di ricerca - possono essere espletate per l'attivazione di contratti a tempo pieno e determinato. Queste sono riservate ai possessori di titolo di dottore di ricerca o equivalente e per le aree cliniche, del diploma di specializzazione, oppure della laurea magistrale o equivalente unitamente a adeguato curriculum.

I contratti hanno durata triennale e possono essere rinnovati una sola volta. Come già detto si tratta di un disegno di legge e quindi suscettibile, nell'iter parlamentare, di variazioni anche sostanziali che potrebbero portare all'approvazione un testo anche molto diverso dall'attuale; è inoltre prevista la stesura di decreti attuativi.

Il testo del disegno di legge è on line sul sito di ateneo all'indirizzo internet http://www.unisi.it/ateneo/ddl_universita.

Inaugurato il 769° anno accademico. Le parole di Franco

Di seguito pubblichiamo l'intervento che Francesca Giuli ha pronunciato a nome degli studenti durante la cerimonia di inaugurazione del 769° anno accademico.

L'anno accademico 2009/2010 si prospetta come uno dei più drammatici per la secolare storia dell'Università degli Studi di Siena.

Vista la spaventosa crisi che ci troviamo ad affrontare più che un giorno di celebrazione e di festa crediamo dovrebbe essere un serio momento di riflessione collettiva e profonda. L'incertezza sul nostro futuro e sulle possibilità di ripresa che attanaglia in queste ore l'intera comunità accademica, non può e non deve essere foriera di errori che ci condurrebbero ad un punto di non ritorno ma occasione per un ripensamento complessivo e sistemico in vista di un reale rilancio dell'Università.

È proprio per questo che la proposta di riforma dello Statuto che in questi giorni ha terminato il suo iter di discussione all'interno dei consigli di facoltà e di dipartimento ha incontrato fin da subito la nostra decisa opposizione.

Il nuovo Statuto infatti consegna il governo e il controllo degli organi centrali nelle mani di enti esterni e soggetti privati, disegnando un Consiglio d'Amministrazione a dieci membri di nomina rettorale cinque dei quali esterni all'Università e riducendo drasticamente e contro le vigenti disposizioni di legge, la rappresentanza studentesca.

È questa una riforma che va ad intaccare le fondamenta della nostra istituzione, i suoi in-ardicabili compiti istituzionali e inesorabilmente ne stravolge la natura Pubblica.



L'Università sottoposta all'etero direzione di soggetti esterni diventerebbe merce di scambio per aziende e banche, cesserebbe di essere la fucina di libera scienza e formazione culturale critica per piegarsi alla concezione aziendalistica del profitto a breve termine.

Il cambiamento in senso efficientista e privatizzante della cifra culturale del nuovo statuto si evince oltre che dall'assetto della nuova governance, dalla riscrittura dei principi generali.

È allarmante constatare come, ad esempio, dalla definizione dell'art. 1 sparisca il termine "pubblico" e come nell'art. 9 da un lato si sottolinei l'importanza della ricerca finalizzata mentre dall'altro si cancelli completamente il comma che garantiva la ricerca di base non finanziata su fondi esterni.

La ricerca non deve essere subordinata a logiche di mercato, né messa al servizio di interessi privati o localistici e l'Università deve tornare ad essere lo strumento principe di promo-

zione sociale e di sviluppo democratico del Paese dove gli studenti non sono considerati meri utenti di un servizio ma anima essenziale della comunità, partecipi delle scelte fondamentali e destinatari di cultura critica, libera, laica.

Preoccupanti sono inoltre i segnali che ci giungono dal governo, pochi giorni fa infatti è stato varato il ddl Gelmini di cui il nostro statuto precorre ed enfatizza gli aspetti più deteriori. Siamo di fronte ad un attacco ben più grave di quello messo in atto con la famigerata 133 contro cui lo straordinario movimento dell'Onda si è battuto lo scorso anno, perché si tratta di un disegno ben più articolato e complessivo: non solo si consegna agli esterni il controllo del Consiglio d'Amministrazione e si attacca la rappresentanza studentesca ma al cda si conferiscono poteri di controllo sulla didattica e sulla ricerca prima riservati ai Senati Accademici.

Si intacca il già precario

sistema di diritto allo studio, da un lato conferendo al Governo la delega per una sua riforma bypassando così la discussione nel Parlamento e nell'opinione pubblica, dall'altro si tolgono risorse al Diritto allo studio per implementare il sistema del prestito d'onore, strumento di cui torniamo a chiedere l'immediata abolizione.

Riteniamo il prestito d'onore un'aperta violazione della Costituzione perché invece di garantire ai capaci e meritevoli ma privi di mezzi la possibilità di accedere ai più alti gradi dell'Istruzione, li trasforma in un esercito di debitori. Ma la nostra contestazione al sistematico smantellamento del sistema pubblico della formazione portato avanti dai vari governi avvicendatisi negli ultimi quindici anni e la nostra ferma opposizione alla gestione della crisi dell'Ateneo senese attraverso deleterie soluzioni quali il Piano di Risanamento e la riforma della Governance non si risolvono nella maniera più



Francesca Giuli, rappresentante degli studenti

assoluta in una difesa dello status quo.

Anzi siamo convinti che dalla crisi si esce solo attraverso una profonda consapevolezza di quali sono stati i mali che ci hanno condotto sull'orlo del baratro.

Non dimentichiamo infatti le responsabilità di chi ha gestito l'autonomia finanziaria e didattica piegandola a logiche corporative, di chi ha soffocato la ricerca in un opprimente gerarchizzamento, di chi ha favorito avanzamenti di carriera a scapito delle assunzioni di nuovi ricercatori, di chi ha creato un sistema di proliferazione incontrollata di corsi di laurea e di chi ha considerato l'Università di Siena come una sorta di ammortizzatore sociale facendo lievitare le spese per il personale non più sostenute dai finanziamenti statali.

Ma la soluzione non può e non deve essere spostare l'asse del potere dal baronato a corporazioni politiche e bancarie.

Per questo siamo qui oggi, per lanciare un appello alla comunità accademica tutta, dalla crisi si esce solamente attraverso un processo di riscrittura delle regole che coinvolga tutte le componenti in maniera paritetica. Il sistema di governo va certamente ripensato, ma nel senso di rendere le decisioni quanto più trasparenti e condivise possibili andando nella direzione di un autogoverno responsabile della comunità accademica che



permetta di superare il grave deficit di democrazia nel nostro Ateneo, che è la ragione fondamentale che sta alla base della catastrofe che stiamo affrontando. Chiediamo l'elettività di tutti gli organi accademici assicurando una partecipazione più ampia di tutti gli studenti e mettendo in campo una riforma della rappresentanza studentesca che istituzionalizzi le assemblee di corso di laurea e di facoltà per assicurare democraticità ed orizzontalità delle decisioni. Vogliamo inoltre ribadire la nostra contrarietà a nuove riforme della didattica che rendano il sapere sempre più parcellizzato e inaccessibile e per questo continueremo a contrastare soluzioni che, ostentando una malintesa concezione della meritocrazia, introducono surrettiziamente nuovi corsi a numero chiuso attraverso blocchi alla magistrale e test d'accesso alle triennali.

Ma il diritto all'accesso si garantisce in primo luogo riconoscendo lo studente come soggetto sociale cui va garantita autonomia e indipendenza e per questo reclamiamo una reale riforma del diritto allo studio attraverso forme di erogazione di reddito che permettano al soggetto in formazione di svincolarsi da qualsiasi forma di sfruttamento e precarizzazione. Autonomia, indipendenza, garanzia della mobilità

dello studente significa anche diritto alla casa che dev'essere garantito attraverso investimenti in alloggi universitari, nell'edilizia a canone concordato e in una lotta senza quartiere alle vergognose forme di speculazione di cui è vittima la popolazione degli studenti fuori-sede che sono per la stragrande maggioranza costretti ad accettare contratti totalmente o parzialmente in nero e ad abitare in edifici dalle precarie condizioni igieniche e di sicurezza. Diritto allo studio significa abbattimento immediato della tassazione studentesca e libero accesso alla cultura attraverso un sistema integrato di servizi.

La nostra è una sfida che non possiamo permetterci di perdere, impediremo che i costi della crisi finanziaria e dell'università siano scaricati su studenti e precari, proteggeremo la libertà di ricerca e di didattica, difenderemo, in una parola, il carattere pubblico del sistema di formazione contro la deriva culturale che avvelena il dibattito sulla cultura nel nostro paese perché disprezza e squalifica tutto ciò che è pubblico e garantito.

Non potete lasciarci soli in questa battaglia e continuare a perseguire soluzioni miopi e dannose se non volete che nei prossimi anni non vi sia più nulla da inaugurare.

Francesca Giuli



In breve

Immatricolazioni: positivi i numeri

2934 sono gli immatricolati per l'anno accademico 2009/2010. Il dato, registrato alla chiusura del Servizio unico per le immatricolazioni di Siena, Arezzo e Grosseto, si discosta solo di 203 studenti rispetto all'anno precedente, una leggera flessione dovuta anche al fatto che il Miur ha concesso al nostro Ateneo 103 posti in meno per le lauree delle professioni sanitarie.

Fino al 30 dicembre 2009 è possibile immatricolarsi ai corsi di studio dell'Università di Siena presso le singole Segreterie studenti di Siena, Arezzo e Grosseto.

Tre nuovi presidi entrati in carica

Dal 1° novembre sono entrati in carica tre nuovi presidi. I professori Walter Bernardi, Maurizio Botta e Gian Maria Rossolini saranno, per il triennio accademico 2009-2012, alla presidenza, rispettivamente, delle facoltà di Lettere e filosofia di Arezzo, Farmacia e Medicina e chirurgia. I tre presidi succedono ai professori Camillo Brezzi, Federico Corelli e Alberto Auteri.

Gli eletti nella giunta dei direttori

Lo scorso 12 novembre si sono tenute le elezioni per il rinnovo delle cariche di presidente e dei componenti della giunta dei direttori di dipartimento. Il professor Riccardo Mussari è stato confermato Presidente, nella giunta sono stati eletti, per le rispettive aree scientifiche i professori Paolo Bellucci, Marco Bettalli, Luca Chiantini e la professoressa Marcella Cintorino.



Borse di studio in scadenza

L'Università di Siena offre l'opportunità di partecipare all'assegnazione di diverse borse di studio per svolgere attività di ricerca nelle strutture dell'Ateneo in scadenza nei mesi di dicembre e gennaio.

Le borse sono destinate a diverse aree scientifiche e disciplinari. Inoltre, per gli studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrale in inglese della facoltà di Economia, Economics, Management and governance - curriculum in Accounting and management, e Finance, sono disponibili 15 borse di studio istituite con il contributo della Fondazione Monte dei Paschi.

La scadenza per partecipare al concorso è il 29 gennaio prossimo. Sempre alla facoltà di Economia, per gli studenti iscritti al primo anno del corso di laurea magistrale in Economia e gestione degli intermediari finanziari, è disponibile una borsa di studio intitolata alla memoria di Jenny De Angelis, laureata della facoltà prematuramente scomparsa. Anche per partecipare a questo concorso la scadenza è fissata per il 29 gennaio.

I bandi sono disponibili on line all'indirizzo www.unisi.it/didattica/borse. Inoltre, per eventuali borse e premi da altre sedi consultare anche la pagina del sito del Front Office di Ateneo www.unisi.it/v0/minisito.html?fld=2106.

Al Front Office è disponibile una "Bacheca delle opportunità" con annunci, notizie e bandi.

Trionfo per il calcetto femminile Medaglia di bronzo per le ragazze del Cus

Ancora un successo per le nostre ragazze del Cus La Bifora Catering Siena, che ha ottenuto una meritissima medaglia di bronzo agli Euromasters tenutesi a Koblenz in Germania. Alla manifestazione sportiva organizzata dalla Business School WHU del paesino di Vallendar, che è andata in scena nei primi giorni di novembre, hanno preso parte tutte le università europee impegnate in diverse discipline, tra cui: calcetto, pallavolo, basket, staffetta, canottaggio e cheerleaders. Le ragazze, dopo un cammino vincente nelle prime tre partite, si sono dovute arrendere in semifinale, alla rappresentativa spagnola dell'Esade, che ha avuto la meglio sulle nostre campionesse grazie alla vittoria di misura (1-0), segnatura, peraltro, ottenuta con un rigore molto dubbio. Nonostante l'amarezza per come si è risolta la partita più importante della manifes-



Formazione: Luisa Guidi (portiere); Caterina Caddeo (terzino sinistro); Simona Di Cesare (terzino destro); Serena Macrì (terzino destro); Serena Ruggeri (difensore centrale); Anna Merola (attaccante); Michela Chinni (attaccante); Lucia Bavetta (attaccante); Cecilia Moretti (preparatrice atletica e motivatrice).

tazione, per le nostre calciatrici rimane la soddisfazione di aver rappresentato la nostra Università e di

aver confermato, ancora una volta, di essere una grande squadra di livello europeo.

Antonella Pacele

La Bandabardò in concerto ai Rozzi

A "Leggere e Volare", festa del libro per ragazzi e giovani, giunta alla XIX edizione arrivano la grande musica e il teatro d'autore. Il 14 novembre il Teatro dei Rozzi di Siena ha ospitato il concerto "Ottavio dalla nascita alla rinascita" della Bandabardò. Con "Ottavio-dalla nascita alla rinascita" la Bandabardò sale per la prima volta sul palcoscenico di un teatro e racconta le proprie storie non solo attraverso le parole ma anche con uno spettacolo di teatro-canzone fatto di parole e musica. La scenografia richiamava l'atmosfera di un'isola caraibica e lentamente sulla scena sono apparsi un gruppo di naufraghi accolti da un maestro di musica, Oliviero Cartogna (C. Ferrari) e da un pollo (Finaz). Questi naufraghi erano: un re sconfitto dal proprio potere (Orla) una



vedova dal forte fascino (Nuto), un padre egoista (Don Bachi), un uomo avventuriero (Ramon) e il narratore delle loro avventure (Enriquez). Tutti sono giunti sull'isola perché inseguono Ottavio e ripercorrono le sue avventure con canzoni. Ma chi è Ottavio? nella Commedia dell'Arte è il nome della maschera dell'innamorato che vive solo per amore. La Bandabardò ha raccontato con varie canzoni le fasi della vita di

Ottavio: l'infanzia, le cattive compagnie, l'amore, la fuga e l'armistizio. Con la vitalità che li contraddistingue, le musiche e la scenografia la Bandabardò ha entusiasmato e divertito il pubblico. Al termine del concerto la sorpresa del pubblico senese è stata molto forte perché anche in teatro e non solo in piazza, dove si è solito ascoltarli, la Bandabardò ha acceso gli animi con le canzoni "Manifesto".

Annalisa La Zazzera

“Il collezionista di sogni”

Dedicato a Dafne

Racconto di
Stefano Duranti

«Caro amico, ti devo raccontare una cosa molto strana che mi è accaduta, anche se a dir la verità non so dirti quando questa sia successa ed abbia avuto luogo per il fatto che non capisco se sia avvenuta realmente o se sia stata soltanto il frutto della mia immaginazione. So solo che mi sono svegliato poche ore fa di soprassalto e che ho ricordato tutto ... ma non essere precipitoso! Tu penserai che le cose che sto per esporti siano soltanto sogni e fantasie, ma in realtà comincio a credere che siano avvenute veramente, non mi chiedo però il perché di questa convinzione.

La prima cosa che rimembro è che, dopo avere passato una notte come tante altre, non mi risvegliai in casa mia, sul mio letto, ma quando i miei occhi si riapsero mi resi conto di trovarmi in un luogo tanto inquietante quanto incantato; spartano quanto raffinato; reale quanto mistico. Ero spaventato, credevo di essere dentro i miei incubi, ma non penso che stessero così le cose. Allora dopo attimi di stupore mi alzai di una sicura incertezza dal letto, o meglio a dire, dal pavimento la cui unica zona soffice era un cuscino color zaffiro che mi trovavo appoggiato sotto il capo. Camminai velocemente cercando di comprendere se vi fosse in quel luogo un interruttore affinché potessi accendere la luce, oppure se vi fossero delle finestre o ancora delle porte: non trovai nulla di tutto ciò. Quella stanza si presentava lugubre nella sua mezza oscurità; si sentiva però nell'aria un'atmosfera che non aveva niente del mesto. Insomma caro amico, tu mi prenderai per pazzo a causa dei miei impappinamenti letterari, ma capirai che certe cose risultano indescribibili. Continuai per poco a camminare; tuttavia mi accorsi che niente c'era da fare e decisi di

riaccucciarmi sul mio pseudo letto. Proprio mentre finivo di stendermi successe una cosa inaspettata e terrificante: vidi un'enorme ombra di uomo che si faceva sempre più grande mano a mano che si avvicinava: stava venendo dritta, dritta verso di me! Se fossi stato dentro il mio letto non avrei esitato a nascondere la testa sotto le cortine come un bambino, ma lì non vi erano cortine, né lenzuoli, né un qualcosa che potesse assomigliare ad una coperta ... non avevo in quel luogo neanche la mia fedele pistola. Tu conosci amico la mia passione per il tiro a segno e non avrei esitato dinanzi ad un avvenimento tanto spaventevole a far uso dell'arma. Lì comunque non c'era, l'unica cosa da fare era attendere. Come se non bastasse

avvenne un altro evento ... mentre quell'uomo si stava avvicinando mi resi conto che non era da solo: vi era qualcun altro accanto a lui!

Chi erano quei due? Mi chiesi. Mostri!? Alieni!? Assassini!!!? In un sol secondo pensai a ogni sorta di creatura malefica umana o fantasiosa; la mia mente faveggiava ininterrottamente, mentre le mie labbra non riuscirono a proferire parola alcuna. Finalmente quei due giunsero davanti a me.

“Anche tu qui?”. Uno mi chiese ed aveva la voce benevola e perfettamente umana. “Sì”. Risposi io deciso ed esitante. Vedendo poi che la situazione volgeva al meglio

presi forza e chiesi: “E voi? Cosa ci fate qui?”. “Non lo sappiamo ... vi ci siamo ritrovati per caso, durante la notte dei nostri sogni”. Queste ultime parole furono pronunciate dalla voce dell'altra presenza che aveva una voce chiarissima e femminile. Mi rincuorai sapendo che quei due che erano con me non erano né alieni, né mostri, ma soltanto dei clandestini casuali come lo ero io. Era quasi buio e così non riuscivo a distinguere i loro fisici e i loro volti; mi rendevo soltanto conto che l'uomo era molto alto e la donna di media statura: solo queste mi erano quasi delle certezze fino a quel momento. Abbiamo parlato per qualche minuto di quella situazione tanto scomoda quanto curiosa; di quella situazione a cui

nessuno sapeva dare una spiegazione plausibile.

Sorvolando dettagli superflui, amico, ti narro cosa successe circa mezz'ora più tardi anche se ho paura che non ci crederai; ascoltami comunque con attenzione e se proprio non

vuoi credermi quanto meno

leggi la mia storia come un bel romanzo.

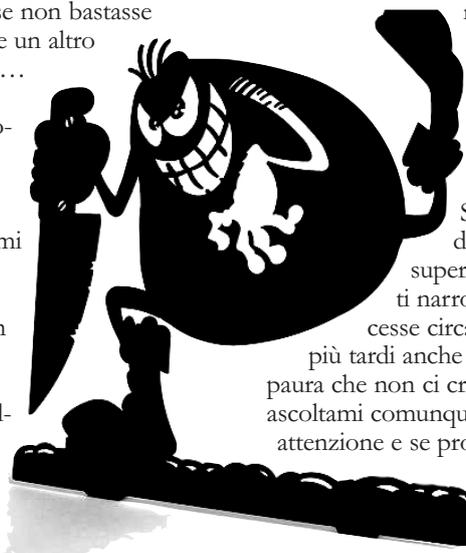
Una luce misteriosa si accese non si sa da dove, una porta che prima era inesistente si apersero e noi tutti fummo costretti chissà da quale arcaica forza a scivolare per quell'uscio. Adesso la sala era un'altra, più spaziosa, più elegante, arredata da un bel mobilio ottocentesco; perché non dirlo?! Quel salone era più bello e più umano, ci si sentiva a nostro agio in quell'ambiente, anche se ancora eravamo di certo

scombussolati da tutto quello che era accaduto. La luce ora non m'impediva di riconoscere i corpi dei due miei compagni: l'uomo come ho detto era alto, grosso, muscoloso; aveva capelli mori e una leggera barba scura; credo che avrà avuto circa quarantacinque anni d'età. La ragazza invece era molto piacente; avrà avuto trent'anni e il suo fisico sembrava disegnato da Raffaello; i suoi capelli lunghi e marroni le incorniciavano il bel viso formato da grandi occhi da cerbiatta.

Se non ricordo male fu improvvisamente che apparve una grandissima quantità di persone che erano poste in fila ordinatamente.

Vedendola l'assimilai alla processione che vige al momento della presa dell'ostia in una chiesa, oppure mi venne in mente un'analogia con quelle file che i poveri americani colpiti dalla grande crisi del ventinove furono costretti a fare per bervi una ciotola di zuppa. Là dentro c'era un gran silenzio, ma anche un gran chiasso ... è tutto ambiguo amico mio, non ci far caso. Quella in cui ci trovavamo non era più un salone, ma un lunghissimo corridoio che la gente affollava: non saprei dire se fui io a non essermi accorto della presenza di quella spaziosa area, o se questa apparve in seguito. Cominciammo a chiederci che cosa significasse tutto ciò e anche a tranquillizzarci vedendo tutte quelle persone; corremmo quindi verso la calca affinché ci fossero date delle spiegazioni. Inizialmente nessuno poté esserci esauriente, poiché tutti ci trovavamo troppo lontani per capire cosa stava accadendo, ma, finalmente, a forza di domandare, ci fu una donna che riuscì a soddisfarci. [...]»

(La seconda parte del racconto nel prossimo numero)



Le festività natalizie a Siena

Musica, teatro e mercatini nel cuore della città

Le festività natalizie a Siena saranno tradizionalmente all'insegna di musica, teatro e mercatini, tutto nel cuore della città. "Si è Natale", il programma delle feste organizzato dal Comune, quest'anno si inserisce nella rassegna dei festeggiamenti per l'anniversario del Costituto senese, "La città del Sì", portando piacevoli novità. L'evento clou sarà "Dance Imagination", spettacolo di suoni e luci in programma per l'ultimo giorno dell'anno nella cornice di Piazza del Campo, un viaggio nella musica e nei balli dal medioevo ai giorni nostri. Numerosi spettacoli sono previsti al nuovo Teatro dei Rinnovati, fra i quali "Michelina" con Maria Amelia Monti e Giampiero Ingrassia dall'8 al 10 gennaio e dal 15 al 17 gennaio "Il berretto a sonagli" di Pirandello. Fuori abbonamento è poi previsto per il 22 dicembre l'atteso appunamento con "Polvere di Bagdad" interpretato dal grande



Massimo Ranieri.

Sarà inoltre possibile rivivere la Storia della città il 18 dicembre a Palazzo Pubblico attraverso originali percorsi su prenotazione. Sulla stessa linea sarà il concerto "Il sogno gotico" in programma il 2 gennaio alle 21,15 nella Sala del Mappamondo di Palazzo Pubblico eseguito dal l'ensemble vocale Dodecantus.

Federico Pacciani

"Il gufo", in poesia

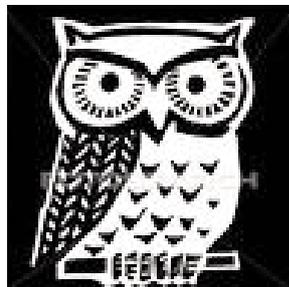
*Parli quando nessuno parla
Vedi quando nessuno vede.*

*Canti danzando da solo
nelle foreste.*

*Immagini il sesso bestiale
Tieni fra gli artigli la sacra
Bibbia.*

*Maledetta/benedetta anima
del Poeta
Saggia/tenebrosa come
gli occhi del gufo.*

A cura di
Stefano Duranti



Influenza A, proteggiti te stesso e gli altri

I virus respiratori si trasmettono parlando o attraverso tosse, starnuti e il contatto con oggetti contaminati. Il virus A(H1N1), responsabile dell'attuale pandemia, appartiene a questa categoria ed è particolarmente contagioso. Se pensi di aver contratto l'infezione resta a casa a riposo e contatta il tuo medico. Ad ogni modo cerca di lavarti spesso le mani con acqua e sapone, non toccarti occhi naso e bocca con le mani sporche, quando tossisci o starnutisci copri bocca e naso con fazzoletti usa e getta e buttali via subito nel cestino.



www.dsu.siena.it

Il Macbeth di William Shakespeare in scena a Siena

Regia: Gabriele Lavia

Compagnia: Lavia Anagni

Scene: Alessandro Camera

Costumi: Andrea Viotti

Musiche: Giordano Corpi

Luci: Pietro Sperduti

Fumo. Spari. Soldati. È così che prende avvio il Macbeth rappresentato alla fine di novembre presso il Teatro dei Rinnovati, che riprende possesso della stagione teatrale senese dopo il restauro. Ciò che colpisce subito sono i costumi e la scenografia, che trasportano il dramma in un'ambientazione novecentesca, anche se il tempo e lo spazio restano

indefiniti: la vicenda infatti prescinde dal dove e dal quando e la scena è parte della metafora della vicenda umana.

La spinta iniziale è soprannaturale, sono le streghe con le loro infauste previsioni a instillare il seme della bramosia nel futuro re, che a sua volta infetterà Lady Macbeth. Ma è pur sempre l'Uomo l'artefice della propria sorte, in questo caso sciagurata, e le tre streghe, creature malvagie o semplice frutto dell'inconscio, ne condizionano l'agire a loro piacimento. Il Macbeth di Lavia è sfar-

zoso e grottesco e mentre il Re e la Regina, adombrando tutti gli altri, strabordano nell'amarsi, nell'uccidere e nel piangere, il loro destino si compie inesorabile fino all'inevitabile epilogo. Memorabili la scena dell'apparizione del fantasma di Banquo durante il banchetto e i due fuori programma avvenuti la seconda serata, il primo quando è scattato l'allarme antincendio a causa del fumo e il secondo in cui un flash ha fatto infuriare il vecchio leone, vera leggenda del teatro.

Federico Pacciani

STUDENTI NEWS
è un supplemento all'ultimo
numero di
L'UNIVERSITÀ
DI SIENA
Lettera d'informazione

Direttore Responsabile:
Patrizia Caroni

Redazione e impaginazione:
K. Bifani, P. Caroni, D.
Cundrò
Hanno collaborato:
Studenti: Francesca Giuli,
Antonella Pacele, Annalisa
La Zazzera, Stefano
Duranti, Federico Pacciani

E-mail:
comunicazione@unisi.it
Stampa: Centro stampa
dell'Università
Via Banchi di Sotto, 55
Tel. 232272 - fax 232188

Registrazione presso il Tribunale
di Siena n. 448 del 12 novembre
1984.